



## Cambi di Stagione 2017

### Tre Notturni

#### Direzione artistica: Andrea Damiano Cotti - Musica Manens

La notte è un tempo inoperoso ed è, per questo, da sempre legata al ritrovo, al rito sociale, alla condivisione. Essa acceca il nostro primo senso, la vista, e fa emergere gli altri. Di notte il moto ondulatorio della luce non impegnà l'etere, che può esser attraversato indisturbato dal suono e dal profumo. La notte si chiude attorno a noi e ci invita ad esplorare il nostro universo interiore, che scopriamo infinito come e più del mondo che ci circonda. Al centro delle complesse sensazioni, delle leggi fisiche, dei risvolti psicologici che suscita l'oscurità, si pone il linguaggio dei suoni: la musica. Essa redime il tempo dell'inoperosità nella festa e nella danza, offre una possibilità comunicativa profonda a prescindere dal mondo delle immagini, reificando il mondo intimo, del sogno, della chimera, altrimenti destinato a svanire nel nulla alle prime luci del giorno. Ciascun appuntamento del ciclo di incontri di *Tre notturni* 2017 esplora una specifica modalità di interazione tra il tempo notturno e il linguaggio dei suoni: lo scandire delle ore notturne delle *Variazioni Goldberg*, il passaggio crepuscolare all'Altrove, proprio della liederistica romantica tedesca, per giungere infine al Mistero della notte, fra tutte, più significativa: la notte di Natale. La rassegna *Tre notturni* 2017 si serve di una nuova formula di interazione fra pubblico ed esecutori: artisti e ascoltatori sono, infatti, entrambi chiamati a esplorare l'oggetto musicale, con la volontà di svelarne appieno la potenza espressiva.

**Venerdì 31 Marzo 2017**

***Misurare la notte***

Musiche di J. S. Bach

Valentina Padovan (attrice)

Trio Quodlibet - Mariechristine Lopez (violino), Virginia Luca (viola) e Fabio Fausone (violoncello)

Altre arti abitano lo spazio: la scultura con i suoi volumi e i suoi rilievi, la pittura, con le pareti "a fresco" e le sue tele, l'architettura con le sue strutture ma – unica per predisposizione e potenza – è la musica l'arte che abita, assieme a noi, il tempo. Questa consapevolezza è l'assunto fondamentale da cui trae origine il capolavoro bachiano delle *Variazioni Goldberg*, un'opera nata per misurare ed esorcizzare proprio lo scorrere delle ore notturne. È noto l'aneddoto: come ci tramanda Forkel, il primo biografo di J. S. Bach, le *Variazioni* sono state commissionate al grande compositore dal conte Hermann von Kaiserling per essere eseguite nottetempo dal giovane clavicembalista della sua corte, Gottlieb Goldberg, con il fine di render più sopportabile l'insonnia di cui soffriva da tempo. Un'opera quindi nata apparentemente per un fine "terapeutico" che Bach piega ad un'esigenza poetica scrivendo un ciclo di variazioni tra i più potenti e perfetti della storia della musica, narrando un tempo interiore che è ancora estremamente attuale, che è ancora il nostro tempo interiore.



**Sabato 17 Giugno 2017**  
***Impressione, calar del sole***

Musiche di F. Schubert, R. Schumann, J. Brahms

Valentina Padovan (attrice)

Claudia Sasso (soprano)

Orchestra della Città di Chieri Musica Manens

Andrea Damiano Cotti (direttore)

L'avvicinamento al “tempo redento” della notte assume di volta in volta, nella poetica romantica, valenze differenti. Può rappresentare simbolicamente un trapasso ad uno stato di quiete, a un altrove che spesso sottintende la morte, ma più spesso ancora rappresenta una liberazione, dalle convenzioni sociali, dal quotidiano, la chiave d'accesso all'esistenza più autentica dominata dalla fantasia e dall'intimità. Simbolo di questo passaggio sono i colori del tramonto, così spesso descritti dalle poesie di Goethe, Morike, Eichendorf, Heine e dagli altri poeti della generazione romantica che forniscono gli spunti letterari allo sviluppo del *lieder* tedesco. Queste e altre valenze allegoriche sono ben rappresentate dalla selezione di *lieder* che, staccandosi dal luogo comune dell'ordine cronologico, viene eseguita secondo il progressivo calare del sole, compreso tra gli estremi cromatici *Abend* (sera) e *Nacht* (notte).

**Giovedì 14 dicembre 2017**  
***Notte di prodigo***

Musiche di G. P. da Palestrina, M. Praetorius, J. S. Bach

Valentina Padovan (attrice)

Corale Civica Musicainsieme

Elementi dell'Orchestra della Città di Chieri Musica Manens

Andrea Damiano Cotti (direttore)

Nessuna notte abita potentemente l'immaginario collettivo della nostra cultura come la notte di Natale. Una notte che sovverte l'ordine di senso, sconvolge le leggi fisiche presentandosi come notte luminosa, associata alla nascita e non – come il luogo comune vorrebbe – alla morte. Per narrare quest'ultima e più spirituale declinazione della notte interverrà la corale Musicainsieme, presentando brani tradizionali natalizi e brani tratti dal repertorio classico ispirati all'Avvento. L'esecuzione musicale verrà affiancata, commentata ed arricchita da letture tratte non solo dai Vangeli canonici, ma anche dai Vangeli apocrifi, dalle opere di Francesco Petrarca, Rainer Maria Rilke e Erri De Luca, nella volontà di includere l'episodio della Natività in una espressione più ampia del sacro.